

SS. MESSE

Lunedì 13/09 - S. Giovanni Crisostomo

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Carminati Matteo – Colognesi Giuseppe e Giuseppina – Castellazzi Angelo e Ruggeri Clementina – Mauri Luigi e Mapelli Gino – Bosisio Maria

Martedì 14/09 - Esaltazione della S. Croce

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Riva Rosetta – Secondo l'intenzione dell'offerente

Mercoledì 15/09 - B.V. Addolorata

ore 8:30 (al Pilastrello): Fumagalli Tiziana, Teresa, Pierina e Famiglia – Anime abbandonate
ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Facchinetti Rodolfo – Carmina Bernardo

Giovedì 16/09 - Ss. Cornelio e Cipriano

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Famiglie Galati, Teti e Truglia – Vincenzo
ore 10.00 S. Messa presso l'Ospedale Marchesi

Venerdì 17/09 - S. Satiro

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Villa Giulia – Ronchi Santina, Eugenio e Giorgio

Sabato 18/09 - S. Eustorgio

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Adorazione Eucaristica e SS. Confessioni

ore 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): -

ore 18:00 (in S. Maria Assunta): D'Adda Gerolamo e Motta Ambrogina – Cazzaniga Angelo e Ronzoni Caterina – Braga Egidia, Colombo Giuseppe e Walter – Verderio Guido e Don Marco Granoli – Barzaghi Mario – Fam. Arrigoni – Facchinetti Carlo, Carla e Maria – Fagnani Giuseppe, Tobia, Luigia e Loredana – Bonfanti Luigi – Facchinetti Rodolfo – Cecchinelli Ivana – Ventre Iolanda – Rocco – Rosi e Gianni – Corapi Vincenzina

Dalle 16:00 alle 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Confessioni

Dalle 17:00 alle 18:00 (in S. Maria Assunta): S. Confessioni

Domenica 19/09 - III Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni

ore 8:30; 10:00; 18:00 (in S. Maria Assunta): S. Messa
ore 11:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Messa

MATRIMONI

17/09 ore 11.00 (in S. Maria Assunta):
MANGIAROTTI MATTIA e CIVENI LAURA

E' possibile seguire tutte le celebrazioni nella chiesa di S. Maria Assunta sul sito:
www.oratorioinzago.weebly.com/streaming.html oppure sull'app "Parrocchia di Inzago" scaricabile da Google Play Store (solo per Android)

AVVISI

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA
INDIRIZZO: PIAZZA QUINTINO DI VONA, 4 INZAGO
ORARI SEGRETERIA: LUN - SAB 9:30 - 11:00

CONTATTI
TELEFONO: 029549039
E-MAIL: inzagomariaassunta@chiesadimilano.it

- **I giorni 14-17-22-24 settembre: "4giorni Catechisti"**: gli incontri, proposti dalla Diocesi, sono in modalità online. **Iscrizioni sul sito ufficiale entro lunedì 13 settembre.** Invitiamo a seguirli insieme in oratorio Ss. Luigi e Domenico alle 21.00
- **Mercoledì 15 settembre - Festa della Beata Vergine Addolorata:** la S. Messa delle ore 8.30 viene celebrata al Pilastrello (in caso di pioggia in S. Maria Assunta)
- **Domenica 19 settembre: alle ore 15.00:** incontro per i consigli pastorali del Decanato presso il teatro Argentia di Gorgonzola, da raggiungersi a mezzi propri. **La partecipazione è da confermare entro venerdì 17 settembre.**

CERCHIAMO CATECHISTI E VOLONTARI

In attesa delle proposte per il prossimo anno oratoriano siamo alla ricerca di **CATECHISTI E VOLONTARI**

Se sei disponibile e vuoi metterti in gioco come volontario o come catechista contattaci all'indirizzo osldinzago@gmail.com
ABBIAMO BISOGNO DI TE!

- **Sabato 25 e domenica 26 settembre: Festa degli Oratori:** prossimamente verrà pubblicato il volantino, anche sui canali online dell'oratorio
- **Ogni sabato: dalle 16.00 (in S. Maria Ausiliatrice) e dalle 17.00 (in S. Maria Assunta):** S. Confessioni



Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXXII, n° 37 - 12 settembre 2021

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

UNA CHIESA UNITA, LIBERA, LIETA

In un contesto celebrativo solenne e intenso, mercoledì 8 settembre, il nostro Arcivescovo Mario ha dato avvio al nuovo anno pastorale, consegnando idealmente a tutti i fedeli ambrosiani la "proposta pastorale" che deve orientare il nostro cammino. I membri del consiglio pastorale avranno la possibilità di accostarla attraverso le parole del Vescovo ausiliare mons. Paolo Martinelli che presto li incontrerà in un appuntamento decanale (vedi avvisi).

E' importante però, almeno per brevi cenni, presentarla a tutta la comunità sperando di suscitare il desiderio di leggerla! La lettera si sviluppa a partire dall'ascolto dei capp. 13-17 del Vangelo secondo Giovanni che raccolgono le parole di Gesù nel contesto dell'ultima cena, parole rivolte al Padre in forma di preghiera e rivolte ai discepoli, quasi testamento!

"SIANO UNA COSA SOLA" Il Signore Gesù offre se stesso per la Comunione, perché ogni uomo possa giungere alla fede ed entrare nella vita piena, quella che sgorga dall'amore del Padre, del Figlio e dello Spirito santo. E' l'Eucarestia il "luogo" dove viene continuamente edificata la comunità dei discepoli e da dove insieme si parte per realizzare cammini concreti. Questo è il senso di ogni percorso di sinodalità che anche la

nostra chiesa milanese sta favorendo. **"NEL MONDO MA NON DEL MONDO"** Uno dei paragrafi titola così: l'originalità cristiana nei tempi della chiesa "antipatica". Dobbiamo fare i conti con un clima culturale che non prova più empatia per i contenuti della fede! A volte può capitare di sentirsi smarriti, in difficoltà, timorosi... La parola di Gesù invita i discepoli a non turbarsi, a non scandalizzarsi: "Gesù ci fa liberi davvero: liberi dalla compiacenza verso il mondo; liberi dalla ricerca di un consenso che ci rende inautentici; liberi di vivere il Vangelo in ogni circostanza della vita, anche avversa o difficile"

"LA MIA GIOIA SIA IN VOI E LA VOSTRA GIOIA SIA PIENA" Parliamo della gioia che ci dona Gesù, non di quel sentimento di soddisfazione che proviamo tutti quando le cose vanno bene! E' la gioia capace di trasformare i cuori e trasfigurare i volti. E' la gioia di cui ci parla Matteo nell'articolo-testimonianza che segue.

**Grazie, Padre:
la tua Chiesa unita, libera, lieta
continua a cantare le tue lodi.**

Mercoledì 8 settembre Matteo Distaso è stato ammesso al Diaconato permanente

Non temere!

L'Arcivescovo di Milano Mario Delpini ha celebrato mercoledì 8 settembre, il Rito dell'ammissione all'ultimo percorso di studi per 8 laici della Diocesi Ambrosiana.

Uno di questi è Matteo Distaso, un inzaghesse membro del Consiglio Pastorale della nostra comunità.

Dopo avere sostenuto un periodo di discernimento vocazionale e di studi teologici, della durata di tre anni, oggi l'ammissione all'ultimo percorso biennale di studi teologici, prima di ricevere per imposizione delle mani, il Ministero del Diacono Permanente, al servizio della Chiesa Cattolica Universale.

Classe 1974, diploma di Ragioniere, tecnico commerciale nel settore delle materie plastiche e gomma, Matteo ha frequentato in gioventù le attività in parrocchia, dedicando la sua passione sportiva al gioco del calcio.

Trasferito in Spagna per un breve periodo per ragioni di lavoro, incontra Susana, con la quale nell'anno 2000 si unisce in matrimonio. Il ritorno ad Inzagò è allietato dalla nascita dei figli; Viola di anni 18 e Antonio di 11 anni.

"La storia della mia vocazione", dice Matteo, "è maturata e consolidata all'interno del Dipartimento di Medicina Riabilitativa dell'Ospedale S. Raffaele di Milano, dove ho incontrato e conosciuto il Cappellano del reparto ospedaliero e dove ho sperimentato sofferenze e consolazione. Si è trattato di una esperienza umana determinante e coinvolgente, che mi ha aiutato nella maturazione personale nel servizio al prossimo dentro la Chiesa".

La Santa Messa trasmessa anche dalle reti della Diocesi, è stato uno dei momenti più emozionanti vissuti dalla comunità e dalla famiglia di Matteo, dai Sacerdoti presenti con Don Peppino e Don Andrea che hanno accompagnato la cerimonia affidando a Dio le preghiere di tutta la comunità.

NON TEMERE!

Con queste parole, il nostro Arcivescovo Mario si è diretto a noi, candidati al diaconato permanente ed al presbiterato, nel giorno della



festa del nostro Duomo di Milano e dell'inizio del nuovo anno pastorale.

«**Non temete di dire Gesù.** Se vi dicono che ormai il vostro tempo è passato, questo tempo non ha più bisogno di voi e di Gesù perché si è accomodato nella disperazione, voi non temete di annunciare che Gesù vuole salvare anche questo tempo dai peccati e rendere possibile la gioia e la speranza. Se vi dicono: siete rimasti in pochi, la vostra presenza nella società è irrilevante, non temete di testimoniare. Se vi dicono: i giovani e i ragazzi d'oggi vivono in un altro mondo in cui la vostra fede, la vostra morale, i vostri riti risuonano come una stranezza esotica, non temete di offrire la vostra testimonianza che la vita è una vocazione, che la coerenza è un motivo di fierezza».

NON TEMERE. Se qualcuno mi dovesse chiedere chi è il diacono permanente, ecco la prima cosa che mi viene in mente: è quella persona, quel cristiano, quel battezzato che NON TEME di testimoniare e di ricordare a se stesso ed al mondo che la GIOIA sta nel servire Dio e gli uomini, che vi è più letizia nel dare che nel ricevere, che il senso della vita è nell'essere lì dove nessuno spesso vuole stare. Su ciò che può fare a livello liturgico e ministeriale avremo modo nel tempo di "conoscerlo meglio", il diacono, ma è bello ricordarci che la diaconia battesimale che ognuno di noi, battezzati, porta con sé, è proprio questa: focalizzare il nostro sguardo su Gesù che lava i piedi ai suoi e non viceversa.

Diacono, ministro della soglia viene comunemente chiamato: è quel ministro ordinato che tenendo e necessitando un legame stretto con l'altare, non può fermare la sua esistenza lì ma, come una vedetta sulla soglia del portone di ogni chiesa, corre, corre nel mondo, nei luoghi di lavoro che visita quotidianamente con la sua professione testimoniando con la vita che si può ancora essere felici, pienamente felici, se riusciamo a farci prossimi degli ultimi, dei più indifesi, dei poveri, degli ammalati, delle

nostre comunità tanto bisognose.

Avremo modo di conoscerlo meglio questo "diacono", ma un'ultima cosa a noi uomini e donne sposate mi preme dire: la prima diaconia è e sarà sempre la nostra casa. I nostri mariti, le nostre spose, i nostri figli. Se c'è una cosa che non mi stanco mai di dire è che la mia vocazione al diaconato permanente è nata proprio nel momento in cui ho RISCOPERTO quella matrimoniale. Dopo un periodo di profonda crisi agli inizi del mio matrimonio (io e Susana siamo sposati da 21 anni ed abbiamo 2 figli, Viola ed Antonio), ho riscoperto la presenza viva di Gesù fra le mura domestiche: un Gesù maestro, un Gesù compagno di viaggio, un Gesù che non smette mai di chiamarci. Il mio diaconato è iniziato e si perfeziona sempre più proprio grazie a questo amore

coniugale e il mio amore per Susana cresce ogni giorno proprio grazie alla continua scoperta della vocazione diaconale.

Concludo con questa frase di Don Tonino Bello che ripeteva spesso e che mi piace particolarmente: Siamo servi inutili, ma a tempo pieno.

Chiediamo a Gesù la grazia di riscoprire ogni giorno, nelle cose più piccole, che se riconosciamo la sua presenza negli altri, e li serviamo con amore ed amicizia fraterna, lo stiamo veramente facendo a Lui.

E saremo felici!!!

Alla prossima puntata su questa straordinaria e semplicissima figura che è il Diacono permanente.

Matteo

Emergenza Afghanistan



Caritas Ambrosiana

Ancora una volta il popolo afgano, che da oltre quarant'anni vive nel conflitto, è sottoposto a immani sofferenze. L'aumentare delle violenze e il crescere dell'insicurezza portano migliaia di civili afgani a fuggire dalle proprie case, e così stiamo assistendo a spostamenti di persone su vasta scala, che possono essere definiti una vera e propria emergenza umanitaria. Caritas Ambrosiana si è da subito mobilitata per affrontare la crisi che è esplosa con la caduta dell'Afghanistan nelle mani del regime dei talebani. Innanzitutto si sta dando priorità alle famiglie che arrivano da noi con i ponti aerei, portando loro beni di prima necessità. Caritas poi offrirà la disponibilità di posti e il servizio di accoglienza e inserimento di questi profughi, infatti i nostri operatori e molte parrocchie stanno verificando quante persone potranno essere ospitate nelle strutture di accoglienza gestite da Caritas in convenzione con le Prefetture. Accanto alla questione dei bisogni immediati qui in Italia, occorrerà anche intervenire nelle zone confinanti con l'Afghanistan per fronteggiare la grossa ondata di arrivi. Questi flussi infatti sono fenomeni che avvengono in ogni guerra, e che sfociano in quei limbi che sono i campi profughi, dove la gente si trova a vivere senza prospettive e in precarie con-

dizioni, aspettando l'occasione di un cambiamento. Per il futuro poi si avrà la costituzione di veri e propri corridoi umanitari dei quali potrebbe approfittare la popolazione, grazie ad accordi tra la comunità internazionale e i Paesi nei quali gli afgani stanno cercando rifugio (Pakistan, Iran, Turchia).

COME DONARE

- **Dona con la tua carta di credito** al link <https://donazioni.caritasambrosiana.it/donazioni/Emergenza-Profughi-Afghanistan-663.asp>

- **IN POSTA**

C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus - Via S. Bernardino 4 - 20122 Milano.

- **CON BONIFICO**

C/C presso il Banco BPM Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus

IBAN: IT82Q0503401647000000064700

C/C presso il Credito Valtellinese, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus

IBAN: IT17Y052160163100000000578 - BIC BPCVIT2S

Causale offerta:

Emergenza Profughi Afghanistan